

Le aziende pubbliche Diffusi i compensi in risposta a una interrogazione dei Cinque Stelle. A San Donà Asi riduce il cda da cinque a tre consiglieri

Ravà, manager più pagato del Comune. Doppiato Razzini

VENEZIA — Il più pagato è Vittorio Ravà, direttore generale del Casinò di Venezia che guadagna 304 mila euro l'anno (naturalmente lordi). Il manager di fatto doppia l'amministratore delegato di Veritas Andrea Razzini, che si ferma a 150 mila, anche se è da aggiungere il premio di risultato che viene fissato annualmente dal cda. A ruota c'è l'ad di Avm Giovanni Seno (che si ferma a 135 mila anche se potrebbe essere aumentato grazie al bonus sulla base di criteri che misurano le performance della società), l'ex ad e direttore di Venis Sergio Brischi (100 mila euro), il presidente di Avm Marcello Panettoni (76 mila) e l'amministratore unico di Pmv Antonio Stifanelli (54 mila).

E' la lista dei manager delle società pubbliche del Comune in risposta all'interrogazione presentata a maggio dal consigliere del Movimento Cinquestelle Gian Luigi Placella. Il tema era la legittimità degli incarichi e i compensi di alcuni amministratori. E' l'operazione trasparenza che i grillini chiedono: dal Parlamento agli enti locali.

Viene evidenziato ad esempio che Seno ha rinunciato al compenso come amministratore delegato di Actv ma può contare su un bonus di risultato, come Razzini che — che ha il contratto collettivo nazionale dei dirigenti delle imprese di pubblica utilità — nel 2012 ha

potuto contare su una indennità di risultato di 20 mila euro. C'è da dire che l'ad ha rinunciato volontariamente ancor prima che vi fossero norme vincolanti in proposito, ai compensi fissi come componente nel cda di Veritas. Quelli di Vittorio Ravà sono compensi stabiliti al momento della sua assunzione al Casinò: 304 mila euro erano e 304 mila sono anche adesso con la riorganizzazione dell'azienda. Mantiene cioè i 250 mila euro come direttore generale, mentre i 54 mila previsti per il suo ruolo di amministratore delegato — oggi che non lo è più — sono stati spalmati tra la presidenza della Meeting & Dining Services e il ruolo di consigliere della Cmv gioco.

Tagli ai cda a San Donà di Piave: gli 11 Comuni aderenti all'Asi, l'azienda che fornisce il servizio idrico a 61.670 utenze, hanno tagliato il consiglio di amministrazione da cinque a tre membri, e due sono tecnici comunali. Il nuovo presidente è Renato Meneghel, già presidente della jesolana Alisea (gestione rifiuti), lo affiancano Chiara Serencena di Eraclea e Renato Zecchinel funzionario comunale a San Donà. "Un risultato storico perché risparmieremo un quarto di quanto costava in precedenza il Cda — commenta il vicesindaco Oliviero Leo —. Ora avanti così per tutte le partecipate».

**F.B.
M.Z.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli amministratori



Vittorio Ravà
Direttore generale del Casinò. Guadagna 300 mila euro lordi



Marcello Panettoni
Il presidente di Avm guadagna 76 mila euro lordi all'anno

